

SCHEDA 1 – La congiunzione וְ w^e; ancora sulle preposizioni בְּ b^e לְ l^e כִּי k^e; la preposizione מִן- (min-) e suoi usi

1. La congiunzione וְ w^e

In Italiano, la congiunzione “e” serve ad unire tra loro i vari elementi di una frase, senza che vi sia tra essi subordinazione od altro rapporto grammaticale.

Il re è saggio e grande.

Così anche in Ebraico, dove la congiunzione è indicata da וְ w^e:

הַמֶּלֶךְ חָכָם וְגָדוֹל hammèlek chakàm w^egadòl

Il re è saggio e grande

Anche in questo caso, la forma della congiunzione subisce diverse variazioni quando si unisce ad un nome con consonanti o vocali particolari. Non avendo necessità di imparare attivamente (ossia a parlare e scrivere) la lingua ebraica, possiamo semplicemente dire che וְ w^e si può trovare, davanti ad un nome, anche in queste forme alternative:

1. וְ come per esempio in וּבַיִת uvàyt “e una casa” (anche quando w^e precede bet, peh e mem)
2. וְ come per esempio in וַיִּלְדִּים uiladim “e bambini” (forma contratta da וְ + יִלְדִּים > i due sh^ewa scompaiono e resta la chⁱreq sottostante a וְ e così per ogni parola che inizia per י^e)
3. וְ come per esempio in וְאֲנָשִׁים (אֲנָשִׁים + וְ) ua’anashìm “e uomini” (con parole che iniziano per gutturale):
 - וְ come per esempio in וְאֶדוֹם (אֶדוֹם + וְ) ue’edom “e Edom”
 - וְ come per esempio in וְאֶוֹנִי (אֶוֹנִי + וְ) uo’oni “e una fuga”

Limitatamente al primo livello del corso, qualora insorgessero dubbi riguardo la forma, magari perché ך precede un verbo – oggetto dei livelli seguenti – **occorre consultare il dizionario di Davidson** che scompone le varie forme nei suoi elementi unitari.

2. Ancora sulle preposizioni ב b^e ל l^e כ k^e

Come per la congiunzione ׀ (w^e) anche le preposizioni ב “in” ל “a” כ “come” possono trovarsi con vocali diverse da sh^ewa:

1. ב come per esempio in בְּרוּשָׁלַיִם birushàlayim “in Gerusalemme” (forma contratta da יְרוּשָׁלַיִם + בּ > i due sh^ewa scompaiono e resta la chìreq sottostante a ב e così per ogni parola che inizia per ׀ y^e).

2a. ב come per esempio in בְּחַלּוֹם (חַלּוֹם + בּ) ba'chalòm “in un sogno”

2b. ב come per esempio in בְּאֵמֶת (אֵמֶת + בּ) be'èmet “in verità”

2c. ב come per esempio in בְּאֹנִיָּה (אֹנִיָּה + בּ) bo'oniyjàh “in una barca”

Ovviamente ciò vale anche per ל e כ. E comunque, vale sempre ciò che è stato detto sopra, sull'opportunità di usare il dizionario di **Davidson** per dirimere qualsiasi dubbio.

3. La preposizione מן- (min-) e suoi usi

Abbiamo già visto il significato di questa preposizione nella terza lezione:

מִן-הַמֶּלֶךְ min-hammèlek “dal re”

Essa, come le altre preposizioni, può tuttavia contrarsi quando si unisce direttamente al nome, senza il *maqef* (ossia la lineetta orizzontale tra la preposizione e il nome):

מִהַמֶּלֶךְ mehammèlek (מִן- + הַמֶּלֶךְ) “dal re”

Con i nomi indeterminati, che non inizino per gutturale (vedi sotto), min- si contrae nel seguente modo:

מִמֶּלֶךְ mimmèlek (מִן- + מֶלֶךְ) “da un re”

La contrazione avviene anche quando min- si aggiunge a un nome indeterminato che inizia per gutturale (א ה ח ע) o resh:

מִגְּעָם (עָם + מִן) megham “da un popolo”

מֵרֹאשׁ (רֹאשׁ + מִן) mero'sh “da un capo”

Siccome però la consonante mem all'inizio di un nome non sempre rappresenta sempre la contrazione di מִן – se si hanno ragionevoli dubbi – occorre consultare sempre un dizionario come quello di Davidson.

(min-) come comparativo “... più ... di ...”

Nella lingua italiana, il comparativo è formato dall'avverbio “più” e dalla preposizione “di”:

Il giudice è **più** bello **del** re

In Ebraico, “più di” corrisponde alla preposizione מִן

הַשֹּׁפֵט יָפֵה מִן־הַמֶּלֶךְ hashshofèth yafèh min-hammèlek

Il giudice è (più) bello del re

Esempi:

הַנָּעַר צַדִּיק מִן־הָאִישׁ hannàghar tsaddiq min-ha'ish

Il ragazzo è (più) giusto dell'uomo

הַהֵיכָל גָּדוֹל מִהַבַּיִת hahekàl gadòl mehabbàyt

Il palazzo è (più) grande della casa

La preposizione min- viene usata in Ebraico anche per rendere frasi come “... troppo ... per ...”:

Il libro è **troppo** pesante **per** il bambino

In Ebraico, si usa sempre min-:

גָּדוֹל הַסֵּפֶר מִן-הַיָּלֵד gadòl hassèfer min-hayyèled

grande il libro (troppo grande per le capacità) del bambino
il libro è **troppo grande per** il bambino

Chiaramente, l'espressione tra parentesi è sottintesa e inserita da me per farvi capire meglio a cosa allude min- quando viene usato in questo modo.

Altro esempio:

קָשָׁה הָעֵבוֹדָה מֵהָאִישׁ qashàh haghavodàh meha'ish

pesante il lavoro (troppo per le capacità) dell'uomo
il lavoro è **troppo pesante per** l'uomo